

nea viaggi, sono inseriti nell'elenco di quelli autorizzati, quelli per cui si può anche richiedere un finanziamento al Comune di Roma; ci vanno tutti». «Sara e Francesca erano due studentesse modello», aggiunge. Quando arriva la notizia, i genitori corrono a scuola. La mamma di Sara, Valeria, origini sudamericane e altri due figli, sconvolta prende a pugni un vetro e si ferisce: passa la giornata al pronto soccorso dell'università di Tor Vergata mentre il municipio chiama la presidenza del consiglio che invia un elicottero per portare i genitori di Francesca e il papà di Sara a Ventotene.

**A CASA NON CI STIAMO**

Ieri sera i ragazzi sono rientrati dal campo scuola che era iniziato lunedì e sarebbe finito domani. Rientrati a Roma, hanno detto al preside: «Noi a casa da soli non ci stiamo, domani veniamo a lezione», sconvolti, sono assistiti da psicologi. Oggi alle 11.30, l'ora dell'incidente, a scuola si osserva un minuto di silenzio.

Da ieri Ventotene, l'isola selvaggia e accessibile che ospita migliaia di campi scuola e di turisti all'anno, è li-

stata a lutto per tre giorni. Sul mare da sogno e sulle memorie dei confinati che l'hanno conosciuta, l'incubo del cedimento. Il sindaco Giuseppe Assenso è stato uno dei primi ad accorrere a Cala Rossano e ha provato a rianimare Sara: «Ci fosse stata la pioggia come domenica, la maledetta pioggia che forse ha fatto franare questa roccia, forse non sarebbe successo», dice. Aveva chiesto un anno fa 6 milioni al governo per mettere in sicurezza porto e strada distrutti da una mareggiata. Mai arrivati. Comunque sta ai comuni vigilare sul rischio idrogeologico per poi segnalarlo alla Regione: «Da domani faremo dei sopralluoghi soprattutto a Cala Nave», dice il sindaco: l'isola vive di turismo e campi scuola, l'apprensione e lo shock sono forti. Intanto ieri per Ventotene è arrivato lo stato di calamità naturale, la presidente della Regione Lazio Renata Polverini si è recata sull'isola e ha chiesto una relazione sulle coste. Gli albergatori della zona da tempo avevano lanciato allarmi. Alle famiglie il cordoglio del Presidente della Repubblica Giorgio Napolitano. ❖

# Strage di Viareggio, la svolta Ci sono gli indagati «Notizia attesa da tempo»

**La procura di Lucca prima in una nota ufficiale chiede pazienza, «e sui risarcimenti non spetta certo a noi...», poi conferma la svolta, con i nomi degli indagati nel fascicolo non più contro ignoti. E la città ringrazia.**

**FELICE DIOTALLEVI**

VIAREGGIO  
politica@unita.it

Ci sono degli indagati nell'inchiesta della procura di Lucca sulla strage di Viareggio del 26 giugno scorso, quando il deragliamento in stazione del treno carico di Gpl provocò 32 vittime. Il fascicolo, che era a modello 44, a carico di ignoti, è passato a modello 21, a carico di noti. Gli inquirenti mantengono il più stretto riserbo su nomi e numero degli indagati. Le ipotesi di reato sono omicidio colposo plurimo, disastro colposo e incendio colposo.

**QUELLA NOTTE**

La strage di Viareggio provocò 32 vittime. Tutte persone che abitavano o che si trovavano a passare in via Pionchielli, attigua alla stazione a Viareggio al momento dell'esplosione del gpl fuoriuscito da una cisterna trasportata dal treno merci, che deragliò. «Una notizia che città che aspettava da tempo», è il primo commento del

sindaco di Viareggio Luca Lunardini. «Si tratta di un fatto - aggiunge il sindaco - che la città accoglie con attenzione e uno "scaricar d'ansia". Ansia che i pm percepivano, epperò invitavano alla calma, "annunciando" già nel primo pomeriggio di ieri una svolta che sarebbe stata confermata di lì a poco. La procura «avverte pienamente l'incoltabile dolore di chi ha perso i propri congiunti o ha subito danni irreparabili», tuttavia «questi pur comprensibili sentimenti non possono far velo alla completezza delle indagini e al dovuto rispetto per il lavoro degli inquirenti». Questo ha scritto, in una nota, il procuratore capo a Lucca, Aldo Cicala, in merito alle critiche riguardo i tempi dell'indagine.

Cicala ricorda che la procura, era «presente sui luoghi e sui fatti fin dalla notte del 29 giugno» e spiega che «la gravità dei fatti e la complessità degli accertamenti, per una vicenda che non ha precedenti per problematicità, caratteristiche e connessi aspetti investigativi, non può non riflettersi anche sulla durata delle indagini». I tempi dell'inchiesta «sono disciplinati dal codice di procedura penale che, fatte salve le conseguenze dell'espletamento dei cosiddetti atti garantiti, fa divieto di comunicare le iscrizioni» nel registro degli indagati. Si è saputo però dell'esistenza di questi nomi. Ma «l'ansia» di Viareggio è diversa, più ampia. La procura fa un distinguo: «Preme evidenziare - continua Cicala - che la procura non ha competenza alcuna in materia di provvidenze da corrispondere ai danneggiati, la cui eventuale erogazione potrebbe competere ad altre istituzioni». E che «vi è netta separazione fra indagini della procura e eventuali azioni risarcitorie», subordinate però a una sentenza di condanna. ❖

**ESTETICA NO PROFIT...**  
La guardia di finanza di Viareggio ha scoperto un centro estetico mascherato da circolo: all'interno si svolgeva attività commerciale ma risultava affiliato a una associazione no profit.



**DESTINA IL TUO 5X MILLE ALLA FONDAZIONE ISTITUTO GRAMSCI**

**FIRMA nella dichiarazione dei redditi alla sezione RICERCA SCIENTIFICA E UNIVERSITÀ indicando il CODICE FISCALE della Fondazione**

**9 7 0 2 4 6 4 0 5 8 9**

FONDAZIONE ISTITUTO GRAMSCI [www.fondazionegramsci.org](http://www.fondazionegramsci.org)



 **Milano Duomo** 

**PREMIO NAZIONALE DI POESIA E NARRATIVA**  
*Cultura e Solidarietà, dal 1980*

**C'è tempo fino a sabato 15 maggio 2010 per partecipare al 30° 'Milano Duomo', il cui Bando completo è visibile sul sito [www.premionazionalepoesia.it](http://www.premionazionalepoesia.it) ove è anche possibile iscriversi.**

**Basato esclusivamente sul volontariato, il Concorso è una iniziativa di promozione culturale tra le più prestigiose e longeve in Italia, si avvale di una Giuria competente e rigorosa, raccoglie la fiducia e l'interesse dei concorrenti in continuo rinnovarsi, e da molti anni devolve il risultato netto alle attività della Associazione Libro Parlato Lions Onlus a favore dei ciechi, subvedenti e dislessici italiani.**

**Aperto ad autori di ogni età e dotato di un consistente monte premi, il Concorso premia la Poesia (max 40 versi) anche in vernacolo, e la Narrativa (racconti brevi, max 120 righe) solo in lingua italiana.**

**La quota di partecipazione, da pagare sul c/c postale 73168973 intestato a Lions Club Milano Duomo, è di 22€ per ciascuna opera inviata (12€ per gli autori sotto i 21 anni).**

**Le opere in duplice copia vanno spedite entro il 15 maggio 2010, per posta raccomandata a "Lions Club Milano Duomo presso Assoc. Libro Parlato Lions Onlus, via Boscovich 44, 20124 Milano"**

**.... la Poesia fa bene ....**